



Sui sentieri del passato

Per guardare più lontano



Lo scopo dell'educazione morale non è tanto quello di indurre solamente dei comportamenti improntati al rispetto delle regole, ma di far riconoscere i valori che orientano e informano queste regole

di Cinzia Pagnanini,
Massimo Bertolucci
e Don Andrea Lotterio

“C'è un sentimento diffuso tra gli adulti, forse inconfessato, ma spesso presente: è una sorta di rassegnazione rispetto alla possibilità di trasmettere ai bambini una morale solida, autonoma e significativa, che li renda in grado di difendersi dai condizionamenti e dalle lusinghe. Da una parte ci confrontiamo con la diffusa svalutazione di valori portanti, quali ad esempio il rispetto della parola data, la considerazione per gli altri o la cortesia, dall'altra con un vuoto di coerenza tale da permettere, senza problemi particolari, la negazione del diritto, l'annullamento di regole e leggi, il relativismo assoluto che fa egoisticamente della singola persona l'unico arbitro decisionale, etico e morale.

In realtà, pur in un orizzonte così cupo, resistono chiare le luci di speranza: l'essenza del bambino non è cambiata, è inalterata la sua voglia di comprendere

e di sperimentare, il suo desiderio di incontrarsi e confrontarsi con la realtà. Spetta a noi adulti coltivare questa naturale inclinazione, facendo attenzione a non spegnere la gioia della ricerca e della scoperta.

Bene lo sa ogni Vecchio Lupo e Coccinella Anziana, che negli Ambienti Fantastici, **nel Bosco e nella Giungla**, trova guide sicure in grado di interessare, coinvolgere e rendere positivamente protagonisti i bambini. Una riflessione nata nella Branca L/C sul contenuto morale del racconto Bosco, sui suoi messaggi in grado di offrire rimandi significativi alle esperienze vissute in Cerchio, ci ha portato a riscoprire quelle radici che, nella loro originalità e creatività, hanno segnato una importante traccia nella nostra storia.

Molte delle intuizioni educative originarie del **coccinellismo** mantengono ancora inalterata





*Lo spirito dei sentieri,
che nasce e vive
attraverso
le esperienze,
è concreto, tangibile
e verificabile
nel quotidiano
e contiene in sé
la spinta positiva,
la determinazione
che permettono di
volgere gli occhi
al domani, con
sicurezza e con
progettualità*



la loro freschezza: gli aggiustamenti apportati grazie alla riflessioni metodologiche durante gli anni garantiscono la loro adeguatezza anche alla realtà di oggi. Uno dei temi, appunto, coinvolgente e attuale, è quello dell'educazione morale, che assume nelle dinamiche sociale e di relazione, un'importanza fondamentale per portare i bambini ad essere i buoni cittadini e i buoni cristiani del domani.

Lo scopo dell'educazione morale non è tanto quello di indurre solamente dei comportamenti improntati al rispetto delle regole, ma di far riconoscere i valori che orientano e informano queste regole.

La scelta morale del bambino tra giusto e ingiusto, tra bene e male, passa attraverso un'assunzione di responsabilità, sia personale che di comunità. Ogni bambino, attraverso un graduale processo di maturazione, comprende che le proprie decisioni hanno conseguenze, per sé e per gli altri. Nel Bosco ciò che anima questo processo, esattamente come veniva chiamato già nell'AGI, è **lo spirito dei sentieri**.

Metafora del cammino della vita, **il sentiero** che dal prato entra nel bosco e si inerpica sulla montagna, segna il passo, misura e rende capaci di misurare e misurarsi, rapporta uno all'altro gli opposti tra cui scegliere.

La parola chiave per comprendere lo spirito dei sentieri è **consapevolezza**, quella che si ottiene rendendo evidente ai bambini la progressione delle esperienze, molteplici, dai connotati di volta in volta differenti e l'esistenza di obiettivi da raggiungere.

Quando si è padroni di tale spirito si impara che percorrere il sentiero significa affrontare i propri limiti, le proprie paure, gli ostacoli anche più insidiosi, quelli che ci si crea da soli per momenti di egoismo, superficialità, indifferenza.

Il percorso di maturazione proposto dai sentieri non è falsamente edulcorato, mette di fronte alla scelta della via, non quella più facile, ma semplicemente quella più giusta, compresa e accettata anche nelle

sue conseguenze di rinuncia e fatica perché percepita come tale e vissuta in un ambiente e in una comunità che la sostengono e la orientano.

I sentieri non sono un percorso scandito da no e divieti, sono sentieri di serenità e **gioia**, quella gioia ricercata da ogni **coccinella**, una gioia che sarà vera solo quando lei saprà fare dono agli altri di sé e di quanto appreso.

Lo spirito dei sentieri, che nasce e vive attraverso le esperienze, è concreto, tangibile e verificabile nel quotidiano e contiene in sé la spinta positiva, la determinazione che permettono di volgere gli occhi al domani, con sicurezza e con progettualità.

Quel domani che sogniamo per i bambini.



**Cantieri Nazionali
Giungla e Bosco
2010**

*Ti ricordiamo che sono aperte le iscrizioni ai Cantieri.
Ti aspettiamo a Bracciano il 26 e 27 giugno 2010!
Tutte le informazioni sul sito della Branca L/C*